

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 20796 del 22/12/2017 BOLOGNA

Proposta: DPG/2017/21326 del 22/12/2017

Struttura proponente: SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Oggetto: LINEE GUIDA PER LA TRASMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE RICHIESTA DI
VARIANTE A VALERE SUL BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AI SENSI
DELLE D.G.R. N. 610/2016 E SUA MODIFICA N. 1979/2017

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED
ECONOMIA SOSTENIBILE

Firmatario: SILVANO BERTINI in qualità di Responsabile di servizio

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la deliberazione della giunta regionale n. 610 del 28 aprile 2016 concernente *"Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'asse 4 -priorità di investimento "4c" - obiettivo specifico 4.1 - azioni 4.1.1 e 4.1.2 del Por Fesr 2014-2020"* riguardante le seguenti azioni:

a) 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;

b) 4.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza;

- la deliberazione della giunta regionale n. 1979 del 13 dicembre 2017 concernente *"Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'asse 4 -priorità di investimento "4c" - obiettivo specifico 4.1 - azioni 4.1.1 e 4.1.2 del Por Fesr 2014-2020 - Modifica al Bando approvato con deliberazione n. 610/2016"*;

Dato atto in particolare che, la sopra richiamata deliberazione n. 1979/2017, di modifica della deliberazione n. 610/2016, prevede al punto 1) del dispositivo che le richieste di variante debbano essere inoltrate mediante una specifica applicazione web e secondo quanto riportato in apposite linee guida da approvarsi da parte del dirigente regionale competente;

Ritenuto pertanto opportuno procedere a quanto previsto al punto 1) del dispositivo della richiamata deliberazione n. 1979/2017, approvando le linee guida per tutto ciò che riguarda le richieste di variante compresa la trasmissione on-line delle medesime;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto ancora applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702/2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., nonché le deliberazioni di Giunta regionale nn. 89/2017 e 489/2017;
- la determinazione dirigenziale n. 1174 del 31 gennaio

2017 con cui è stato conferito tra gli altri l'incarico dirigenziale al Dr. Silvano Bertini presso lo scrivente Servizio, nel quale sono confluiti i Servizi "Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica" e "Servizio Energia ed Economia Verde";

Attestata la regolarità amministrativa

D E T E R M I N A

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le Linee guida per la procedura di trasmissione e valutazione delle richieste di variante a valere sul Bando "MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DELL'ASSE 4 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO "4c" - OBIETTIVO SPECIFICO "4.1" - AZIONI 4.1.1 E 4.1.2 DEL POR FESR 2014-2020", approvato con DGR n. 610/2016, modificata con DGR n. 1979/2017, allegate e parte integrante del presente atto;
- 2) di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle citate deliberazioni della Giunta regionale n. 89/2017 e n. 486/2017, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 3) di rendere pubblica infine la presente determinazione sui siti:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

<http://energia.regione.emilia-romagna.it>

Silvano Bertini

Le presenti linee guida illustrano la procedura di trasmissione e valutazione delle richieste di variante a valere sul Bando **“MODALITA’ E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL’EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DELL’ASSE 4 – PRIORITA’ DI INVESTIMENTO “4c” - OBIETTIVO SPECIFICO “4.1” – AZIONI 4.1.1 E 4.1.2 DEL POR FESR 2014-2020”** approvato con DGR n. 610/2016, modificata con DGR n. 1979/2017.

Le procedure di attuazione dei progetti ammessi a contributo prescrivono la comunicazione per l'approvazione alla Regione sia delle varianti al progetto che delle modifiche di contratti durante il periodo di efficacia. A tal fine si definiscono:

- a) VARIANTI AL PROGETTO, modifiche al progetto ammesso a contributo riferite allo sviluppo progettuale nelle sue varie fasi (art. 23 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii) ed alla stipula del contratto con l’operatore economico individuato per la realizzazione del progetto (massimo una richiesta);
- b) MODIFICA DI CONTRATTI DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA: modifiche, nonché le varianti, del contratto di appalto in corso di validità apportate durante il periodo di efficacia del contratto stesso se conformi all’art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. ed ai requisiti di ammissibilità del presente bando.

Non sono soggette all’obbligo di comunicazione alla Regione le varianti al progetto che comportano scostamenti entro il 15% dell’investimento ammesso a contributo dell’intero progetto e/o scostamenti entro il 20% delle quantità (UFR) dei singoli interventi, comunicate in sede di concessione del contributo.

In ogni caso le varianti che richiedono una comunicazione alla Regione devono essere presentate prima di procedere alla chiusura dei lavori/richiesta di erogazione del contributo.

Si ricorda che quanto non espressamente previsto nel presente manuale è normato secondo i principi del bando, approvato con DGR 610/2016 e successiva modifica, ed in particolare dall’art. 12 “Realizzazione degli interventi”.

Modalità di trasmissione delle Varianti

Per quanto attiene la modalità di trasmissione delle varianti si ricorda che, ai sensi dell’art. 12.3 del bando, è necessario utilizzare il medesimo applicativo web utilizzato in fase di richiesta del contributo, secondo le modalità previste nel documento scaricabile al seguente link: http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr/documenti/sfinge2020/manuale-di-richiesta-di-variazione-progetto/at_download/file/Manuale_richiesta_variazione_progetto_V2.pdf.

E’ possibile inoltrare un’unica richiesta di variante di tipologia a) per ogni progetto ammesso a contributo come prescritto all’art. 12.3 del bando.

Non sono previste limitazioni al numero di varianti della tipologia b).

Documentazione da allegare richiesta in caso di VARIANTE AL PROGETTO:

La richiesta di variante, generata mediante la procedura descritta nel documento scaricabile al seguente link: http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr/documenti/sfinge2020/manuale-di-richiesta-di-variazione-progetto/at_download/file/Manuale_richiesta_variazione_progetto_V2.pdf, dovrà essere corredata da uno o più dei seguenti documenti, a seconda della tipologia di variante richiesta (lettere da a) a g) dell'art. 12.5 del bando):

- **Relazione tecnica illustrativa del progetto di riqualificazione energetica in variante timbrata e firmata da tecnico abilitato:** tale relazione dovrà contenere le motivazioni e le argomentazioni della nuova proposta, evidenziando gli scostamenti rispetto al progetto originario (**documento obbligatorio**);
- **Modello di asseverazione del progetto in variante**, redatto secondo lo schema dell'Allegato 3 del bando (**documento obbligatorio**);
- **Relazione di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto relativa alla variante timbrata e firmata da tecnico abilitato e redatto ai sensi delle norme richiamate in Allegato 1 al bando (documento obbligatorio):** non obbligatorio solo nel caso in cui la variazione abbia ad oggetto solo ed esclusivamente modifiche di tipo strettamente economico al piano dei costi;
- **Planimetrie ed elaborati grafici (documento obbligatorio) timbrati e firmati da tecnico abilitato:** non obbligatorio solo nel caso in cui la variazione abbia ad oggetto solo ed esclusivamente modifiche di tipo strettamente economico al piano dei costi.

Documentazione da allegare richiesta in caso di MODIFICA DEI CONTRATTI DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

La richiesta di variante, generata mediante la procedura contenuta nel documento scaricabile al seguente link: http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr/documenti/sfinge2020/manuale-di-richiesta-di-variazione-progetto/at_download/file/Manuale_richiesta_variazione_progetto_V2.pdf, dovrà essere corredata dalla documentazione prevista al paragrafo precedente (Documentazione da allegare richiesta in caso di variante al progetto) e da **copia dell'atto di autorizzazione del RUP (documento obbligatorio)** di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Ai fini della predisposizione delle documentazione di cui sopra si evidenzia che ai sensi dell'art. 12.9 lett. e) non sono ammissibili le varianti non adeguatamente motivate ed argomentate, non corredate da documentazione che evidenzia gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, e/o le variazioni al piano dei costi, e/o le variazioni delle prestazioni energetiche dell'edificio a seguito della realizzazione degli interventi, e/o alle caratteristiche tecniche degli interventi e/o alle consistenze delle unità fisiche di riferimento.

Valutazione delle richieste di variante

Le richieste di variante saranno valutate dal Nucleo di valutazione già individuato per l'istruttoria delle domande di contributo (art. 10.6 del bando). Il Nucleo di Valutazione procederà all'istruttoria delle richieste di variante secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

L'istruttoria sarà volta a:

- a) valutare l'ammissibilità della variante presentata;

- b) valutare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando per i progetti;
- c) valutare l'adeguatezza delle motivazioni, delle argomentazioni e della documentazione allegata alla richiesta;
- d) definire il piano dei costi e il contributo concesso determinato ai sensi dell'art. 12.7 e 12.8 del bando.

Non sono ammissibili le varianti richiamate all'art. 12.9 del bando. Si precisa, inoltre, che non sono ammissibili varianti che comportano la modifica dei dati energetici dell'edificio nello stato di fatto riportati nel modello di asseverazione (così come eventualmente integrato nel corso dell'istruttoria di ammissione a contributo), e/o dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (E_{pgl,nren}) determinato dal Nucleo di Valutazione in sede di istruttoria di ammissione a contributo e comunicato ai beneficiari con la lettera di concessione del contributo.

Il termine per la conclusione dell'istruttoria di ciascuna richiesta di variante è stabilito in 30 giorni, salvo interruzioni dovute a richieste di chiarimenti e/o integrazioni ai sensi dall'art. 12.6 del bando. Il predetto termine decorre dalla data in cui la Regione riceve la richiesta.

L'esito dell'istruttoria verrà comunicato ai beneficiari mediante pec.

In caso di richiesta di variante ammessa la Regione comunica al beneficiario l'esito dell'istruttoria e i seguenti dati significativi del progetto in variante: a) piano dei costi complessivo e suddiviso per intervento, b) percentuale di contributo originariamente richiesta dal beneficiario, c) entità del contributo concesso al progetto e ai singoli interventi, d) unità fisiche di riferimento (UFR) degli interventi, e) indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (E_{pgl,nren}) nello stato di fatto così come determinato dal Nucleo di Valutazione in sede di istruttoria di ammissione a contributo e comunicato ai beneficiari con la lettera di concessione del contributo, f) indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (E_{pgl,nren}) nello stato di progetto in variante.

In caso di richiesta di variante non ammessa la Regione comunica al beneficiario l'esito dell'istruttoria con l'indicazione delle motivazioni di non ammissibilità. In questo caso il progetto ammesso a contributo non subisce alcuna variazione e deve essere realizzato in conformità al progetto originariamente ammesso a contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Silvano Bertini, Responsabile del SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/21326

IN FEDE

Silvano Bertini